

AMAT PALERMO S.P.A. A SOCIO UNICO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C. AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2020

Al Socio Unico dell'AMAT PALERMO SPA

Il Collegio Sindacale della Società Amat Palermo S.p.A., nominato in seno all'assemblea dei Soci tenutasi in data 11 dicembre 2019, è composto dai dottori: Sebastiano Torcivia, con funzioni di Presidente, Enrico Piazza e Maria Teresa Mannina quali sindaci effettivi. L'incarico di revisione legale dei conti di cui all'art. 2409-bis c.c. è affidato alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta al n. 119644 del Registro dei Revisori Legali ed al n. 192449 dell'Albo Consob.

Nella seduta del 4 novembre 2021 l'Organo Amministrativo della società Amat Palermo S.p.A. ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020; successivamente, nella seduta del 18 novembre 2021, l'Organo Amministrativo preso atto dell'accordo sottoscritto in data 16 novembre 2021 tra l'Amministrazione comunale, l'azienda e le parti sociali, avente ad oggetto lo svincolo dei pagamenti relativi ai servizi di segnaletica e di TPL erogati dall'azienda nel corso del 2021 e non ancora saldati da parte dell'ente committente, ha deliberato in ordine al ritiro del bilancio precedentemente approvato nella seduta del 4 novembre 2021 ed ha provveduto ad approvare un nuovo progetto di bilancio oggetto della presente relazione resa ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e s.s. c.c.

Nel corso dell'esercizio 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha partecipato, nella totalità o nella maggioranza dei suoi componenti, a tutte le Assemblee dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle quali, in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale

conflitto di interesse o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, abbiamo acquisito dall'Organo Amministrativo, dai Responsabili delle diverse Direzioni e dal Revisore Legale informazioni in merito al generale andamento delle operazioni sociali e della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza abbiamo altresì acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza abbiamo acquisito periodicamente da parte dell'Ufficio di Controllo Interno - unità con specifiche funzioni di *internal audit* volta ad integrare gli strumenti di governo societario di cui all'art. 6, comma 3, lett. b) del D.Lgs. n. 175/2016, a garantire un controllo di gestione più efficace e pervasivo ed a monitorare periodicamente l'effettiva implementazione delle strategie espone nel Piano di Risanamento, misurandone gli eventuali scostamenti, e ciò anche al fine di consentire all'Organo Amministrativo la tempestiva adozione di eventuali ed opportune azioni correttive a tutela dell'integrità del patrimonio sociale – informazioni riguardanti l'andamento della gestione, suddiviso per centro di ricavo/settore di attività, nonché previsioni aggiornate sui flussi di cassa prospettici così da monitorare costantemente l'andamento economico e finanziario della società, il rischio di liquidità e la persistenza del presupposto della continuità aziendale.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha intrattenuto uno scambio informativo con l'Organismo di Vigilanza acquisendo copia dei relativi verbali periodici.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge, mentre si è provveduto a dare seguito agli adempimenti previsti dal vigente Regolamento dei Controlli Interni sulle Società Partecipate dal Comune di Palermo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Il Collegio evidenzia altresì che, nel corso dell'esercizio, non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., che non ricorrono le fattispecie di cui agli artt. 2386 e 2389 c.c. e che non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020, approvato dall'Organo Amministrativo in data 18 novembre 2021 e composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa nonché corredato dalla relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione dello stesso e sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e del rendiconto finanziario e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, l'Organo Amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

È stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

Si evidenzia che il bilancio, nel rispetto del principio della comparabilità, è stato redatto tenendo conto dei criteri introdotti dalla riforma contabile ad opera del D.lgs. n. 139/2015. Non si è reso necessario il rilascio da parte di questo Organo al consenso di cui all'art. 2426, comma 1, n. 5 e n. 6 c.c.

In sintesi, lo **stato patrimoniale** evidenzia un risultato d'esercizio positivo pari ad **Euro 152.800** che si riassume nei seguenti valori:

		2020	2019
Immobilizzazioni	Euro	41.794.292	46.069.411
Attivo circolante	Euro	76.513.882	95.248.732
Ratei e risconti attivi	Euro	314.382	549.811
Patrimonio netto (escluso risultato dell'esercizio)	Euro	27.801.424	30.981.083
Fondi per rischi ed oneri	Euro	11.477.919	10.701.563
Fondo T.F.R. dipendenti	Euro	18.361.751	21.024.493
Debiti	Euro	41.428.544	59.863.355
Ratei e risconti passivi	Euro	19.400.120	22.477.119
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	152.800 -	3.179.659

Il **conto economico** presenta, in sintesi, i seguenti valori:

		2020	2019
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	87.345.687	96.605.948
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro -	86.593.479 -	99.199.779
Differenza	Euro	752.208 -	2.593.830
Proventi e oneri finanziari	Euro -	351.243 -	808.683
Risultato prima delle imposte	Euro	400.965 -	3.402.513
Imposte sul reddito	Euro	248.165 -	222.854
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	152.800 -	3.179.659

Richiami di informativa e considerazioni inerenti all'andamento della gestione

In ordine al contenuto del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2020 il Collegio ritiene opportuno segnalare al Socio, a fini informativi, quanto segue.

A) Situazione economica generale, principio di continuità aziendale, adeguatezza dell'attuale contratto di servizio e fattori di rischio

Gli Amministratori hanno dato atto che il bilancio d'esercizio è stato redatto *“nel presupposto della continuità aziendale, avvalendosi della facoltà di deroga prevista dall'articolo 38-quater del Decreto Rilancio”*, precisando che *“ai fini dell'esercizio di tale deroga, coerentemente con le indicazioni contenute nel Documento Interpretativo 8 dell'OIC, si è altresì tenuto conto del fatto che la continuità aziendale, ai sensi del paragrafo 21 dell'OIC 11 nonché dell'articolo 38-quater, comma 1 del Decreto Rilancio sussisteva nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019”*.

In ordine agli eventi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con particolare riferimento agli effetti connessi all'insorta emergenza epidemiologica da COVID-19, l'organo amministrativo ha dato atto che *“gli eventi intervenuti nel corso del 2020 – e segnatamente quelli connessi all'insorta emergenza epidemiologica da COVID-19 – hanno prodotto impatti significativi legati (...) alla predetta emergenza e perciò transitori, ciò analogamente a quanto si sta verificando sulla ordinaria operatività della Società e sui risultati economico-finanziari del corrente esercizio 2021”*.

Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori hanno evidenziato che: **i) “l'elaborazione di un Piano di risanamento e rilancio aziendale** - adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 147 del 08/08/2019 ed approvato dall'Assemblea dei Soci in data 6/9/2019) - *si era resa necessaria a causa della condizione di deficit strutturale derivante dall'insufficienza di risorse previste, a titolo di corrispettivi, dal vigente Contratto di Servizio che disciplina il rapporto tra il Comune di Palermo ed AMAT, a cui si sono aggiunti gli effetti, prevalentemente finanziari, prodotti sul Bilancio di esercizio 2017 dai provvedimenti che AMAT ha adottato a seguito della Direttiva dell'Amministrazione Comunale, imperative e vincolanti, prot. n. 911925*

del 18.6.2018”; ii) elemento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi di risanamento e riequilibrio della Società (...) è la necessità di ristabilire l’equilibrio tra prestazione e controprestazione, che rappresenta l’inadeguatezza del vigente Contratto di Servizio; iii) la dimensione aziendale di AMAT e la rilevanza dei compiti alla stessa assegnati richiedono un serio riesame della remunerazione dei servizi resi; un riesame che dovrà avvenire sulla base di una corretta ed equilibrata valutazione dei costi aziendali, in particolare modo avuto riguardo ai servizi allo stato strutturalmente in perdita; iv) a tutt’oggi corre il potenziale rischio di soccombenza con riguardo agli accertamenti tributari (ed ai giudizi in corso), emessi dal Comune di Palermo in materia di TOSAP e TARES-TARI e TARSU e riguardanti la gestione della sosta tariffata che richiede una definitiva risoluzione che certamente sarebbe coerente rispetto alla natura del rapporto interorganico che lega la Società AMAT e il Comune di Palermo; v) con efficacia dall’anno 2021 è intervenuto un taglio rilevante ai corrispettivi contrattuali vigenti, disposto unilateralmente dal Comune di Palermo in sede di approvazione del proprio Bilancio di Previsione 2020-2022, in conformità alla politica di tagli adottata a carico delle partecipate, che ha automaticamente comportato la riduzione dei corrispettivi fatturati dalla Società già a partire dal 1° bimestre 2021; vi) nel corso delle recenti riunioni della “Cabina di regia” e, in particolare nell’ultima riunione tenutasi in data 5 ottobre 2021, è emersa la necessità che AMAT proceda ad una attualizzazione del Piano di Risanamento precedentemente proposto che abbia l’obiettivo di verificare la possibilità che, incidendo persino sui livelli della offerta dei servizi, AMAT possa ristabilire medio-tempore l’equilibrio economico dei servizi contrattualmente affidati, e temperare in tal modo il rispetto imprescindibile dei principi regolatori del Trasporto Pubblico Locale con la carenza di risorse finanziarie connesse alla sopravvenuta congiuntura economica finanziaria di carattere sfavorevole per l’Ente Comunale; vii) nel corso della riunione del 16 novembre 2021 tra la Società e il Comune di Palermo, promossa dall’Assessore alla Mobilità al fine di risolvere le difficoltà finanziarie insorte in seguito alla deliberata riduzione dei corrispettivi che aveva comportato la sospensione integrale dei pagamenti (inclusa la quota dei corrispettivi già decurtati da detta riduzione), è stato convenuto che il Comune di Palermo procederà all’immediata erogazione dei corrispettivi già maturati per i servizi di TPL e di segnaletica stradale già espletati nell’anno 2021 ed è stato altresì tracciato un rigido percorso per la elaborazione del “nuovo piano tecnico/economico dei servizi, al fine di definire una nuova bozza contrattuale funzionale al risanamento dell’Azienda” da definirsi entro il 31.12.2021.

Il Collegio richiama l’attenzione su quanto relazionato dagli Amministratori in ordine al permanere anche nell’esercizio 2020, al netto dei combinati effetti derivanti dalla contabilizzazione di costi e ricavi di natura straordinaria, di un deficit economico della gestione operativa a carattere “strutturale” che costituisce un elemento di rischio per le evidenti ricadute sulla tenuta patrimoniale e finanziaria della società tali da compromettere nel medio periodo la sussistenza del presupposto della stessa continuità aziendale. Il Collegio pertanto ribadisce la necessità di addivenire in tempi brevi e senza ulteriore indugio, in un rapporto di seria e leale collaborazione tra l’Azienda e l’Amministrazione Comunale nella sua dispiegata

qualità di soggetto affidante concedente in house providing, alla rivisitazione del contratto di servizio *“funzionale al risanamento dell’Azienda”* tale da garantire quindi l’equilibrio economico tra prestazione e controprestazione e l’adeguata remunerazione dei servizi resi dall’azienda in favore della collettività.

B) Situazione finanziaria e Rischio liquidità

Dall’esame del rendiconto finanziario dell’esercizio 2020 si evidenzia che la liquidità generata dalla gestione operativa assume un valore positivo pari ad € 13.015.522, il flusso finanziario derivante dall’attività di investimento assume un valore negativo per € 2.924.693 per effetto degli investimenti eseguiti nel corso dell’esercizio, il flusso derivante dall’attività di finanziamento risulta negativo per € 12.851.417 - derivante dal decremento dell’indebitamento verso il sistema bancario intervenuto nel corso dell’esercizio – con ciò determinando un decremento complessivo dei flussi di cassa di € 2.760.588, a fronte di un valore positivo registrato nei flussi finanziari relativi al precedente esercizio pari ad € 328.965.

In ordine alla situazione finanziaria ed al connesso rischio di liquidità si richiama quanto evidenziato dall’Organo Amministrativo in seno alla Relazione sulla gestione: *i) l’impossibilità di far fronte ai pagamenti ai fornitori secondo le scadenze previste ha determinato un deciso rallentamento nell’esecuzione delle forniture di beni e servizi richiesti; ii) persiste l’esigenza che i trasferimenti di risorse finanziarie maturate vengano effettuati rispettando le scadenze previste nel Contratto di Servizio, al fine di assicurare una corretta gestione corrente e al contempo ridurre ulteriormente l’esposizione debitoria complessiva; iii) la situazione finanziaria aziendale è stata caratterizzata, negli ultimi anni, da un non sempre pieno equilibrio dei flussi finanziari generati dalla gestione corrente che risultano peraltro ridotti in conseguenza del rilevante taglio ai corrispettivi contrattuali intervenuto per l’anno 2021, giusto provvedimento adottato in sede di approvazione del bilancio preventivo da parte del Comune di Palermo nell’ambito del taglio delle somme da destinare alle partecipate; iv) la Società è esposta al rischio di liquidità quasi del tutto dipendente dalla puntualità e regolarità dei pagamenti contrattualmente previsti, a cura del Comune di Palermo, inclusa la quota di competenza della Regione Siciliana, e dal regolare pagamento dei crediti vantati nei confronti della Regione Siciliana per conto dello Stato (CCNL maturati in esercizi precedenti).*

Per quanto attiene alla valutazione dei rischi legati alla situazione finanziaria gli Amministratori, sulla base del piano di cassa elaborato dalla società fino al giugno 2022, hanno ritenuto sussistente il presupposto della continuità aziendale avendo dato atto che l’Azienda risulta in grado *“di far fronte agli impegni dell’attività ordinaria”*.

C) Contenziosi fiscali

Il Collegio dà atto che l’Organo Amministrativo ha esaurientemente relazionato in merito allo stato dei

contenziosi tributari in essere nei confronti del Comune di Palermo per TARSU e TOSAP per gli anni 2004/2019.

Il Collegio prende atto che il "*Fondo rischi contenzioso tributario*" ammonta ad Euro 9.349.919 ed evidenzia una riduzione rispetto all'anno 2019 pari a Euro 340.122.

Tale variazione è riferibile:

1. alla pretesa della quota del tributo per l'anno d'imposta 2011, già accantonata al fondo rischi al 31.12.2019, afferente alle zone balneari di Mondello e Sferracavallo, priva di presupposto impositivo. Tale circostanza è stata posta quale motivazione dei provvedimenti di annullamento in autotutela emessi dal Comune di Palermo per le annualità 2012, 2013 e 2014 e specificatamente: Atto n. 4491/2017 anno 2012 prot.1231974 del 23.10.2020; Atto di Riforma Avviso di Accertamento TARSU n. 58988/2018 anno 2013 e n.127592/2019 anno 2014 prot.1231993 del 23.10.2020;
2. all'accantonamento di Euro 1.055.000 effettuato a seguito dell'Ordinanza della Corte di Cassazione depositata in data 12.07.2021, emessa per l'anno d'imposta 2004.

L'Organo amministrativo riferisce che in merito al contenzioso TARSU/TARES/TARI il criterio di valutazione adottato è stato il seguente:

- per l'anno d'imposta 2004 la Società ha provveduto ad effettuare un accantonamento pari al 100% del tributo, delle sanzioni e degli interessi;
- per l'anno 2006 a seguito di sentenza sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Regionale della Sicilia, la Società ha provveduto ad effettuare un accantonamento pari al 100% dell'ammontare dell'avviso di accertamento;
- per l'anno 2011 l'accantonamento precedentemente pari al 100% della cartella di pagamento è stato ridotto per la quota inerente alle zone balneari di Mondello e Sferracavallo per illegittimità della pretesa in quanto non attiva la sosta tariffata;
- per l'anno 2013, la Società ha effettuato un accantonamento pari al 50% dell'avviso di accertamento a seguito di sentenza sfavorevole emessa dalla Commissione Tributaria Provinciale di Palermo.

Come evidenziato in Nota Integrativa, l'ammontare complessivo degli accertamenti TARSU/TARES/TARI ricevuti, comprensivo di sanzioni ed interessi, al netto degli atti di riforma emessi nell'anno 2020 e del venir meno di parte dell'annualità 2009 e dell'intera annualità 2010, per mancata impugnazione delle sentenze di CTR in Cassazione da parte del Comune, è pari ad Euro 22.109.039.

Ai fini TOSAP si segnala che l'Organo amministrativo riferisce che l'Ufficio comunale competente ha emesso nell'anno 2021 atti di riforma in autotutela per gli anni 2011, 2012 e 2013 e non anche per l'anno 2014.

È stato emesso, altresì, un atto di riforma a valere sull'anno 2015 dove viene affermato insussistente la pretesa impositiva nelle località balneari di Mondello e Sferracavallo; per tale ragione il principio *“non può che essere esteso a tutti gli altri anni in cui il tributo è stato richiesto”* e quindi anche per l'annualità 2014.

L'ammontare complessivo degli accertamenti TOSAP ricevuti, comprensivo di sanzioni ed interessi, al netto degli atti di riforma emessi nell'anno 2021 ammonta a Euro 116.114.848

Ancora una volta, il Collegio rileva che le somme complessivamente accertate ai fini TARSU e TOSAP per un totale di circa Euro 138 milioni appaiono nettamente superiori all'entità dei ricavi conseguibili dallo svolgimento dell'attività contrattualmente affidata, pena la violazione del nesso di reciprocità.

Pertanto il Collegio conferma quanto evidenziato dall'Organo Amministrativo nella Nota Integrativa: *“Valga per tutte la circostanza che, avuto riguardo al servizio di sosta tariffata affidato (in house) e reso da AMAT il Contratto di Servizio prevede una modalità di remunerazione che esclude l'aggravio di tributi locali, in ragione della quale risulta incongrua e, persino, illegittima (fatti salvi e perciò ribaditi gli aspetti di puro merito) la infondata pretesa tributaria, purtroppo reiterata anno dopo anno dal Comune; non appare superfluo ribadire che il perdurare di siffatta assoluta antieconomicità è destinata a procurare un potenziale grave nocumento e con un progressivo effetto sulla continuità aziendale”*.

Nel corso dell'anno 2020 si è ripetutamente riunito il tavolo tecnico, costituitosi già dal 2019 con l'obiettivo di accelerare la definizione del contenzioso tributario, a cui ha preso parte anche questo Organo nella persona del suo Presidente. Il Collegio evidenzia che nonostante il serrato confronto avutosi con l'amministrazione comunale in sede di detto tavolo tecnico, il permanere di un potenziale rischio di soccombenza nei giudizi instaurati nonostante il susseguirsi di esiti giudiziali favorevoli alla Società, l'acquiescenza da parte del Comune di Palermo per talune annualità, nonché l'emissione di diversi provvedimenti di annullamento parziale in autotutela, hanno *“indotto l'Organo amministrativo di AMAT, in condivisione con il Collegio Sindacale, a persistere nelle azioni volte a tutelare, rispetto alla predetta vertenza fiscale, la Società.”*

Il Collegio dà, altresì, atto che gli Amministratori nella relazione sulla gestione evidenziano che *“l'imponente contenzioso ad oggi accumulatosi, per la stessa sopravvivenza della Società e i connessi effetti sul Bilancio comunale, richiedono una definitiva risoluzione che certamente sarebbe coerente rispetto alla natura del rapporto interorganico che lega la Società AMAT e il Comune di Palermo. Nel caso di specie, pertanto, non sarebbe da porsi in discussione alcuna richiesta di AMAT di esenzione dal tributo ma che, sul piano sostanziale, l'Ente pubblico, nella sua dispiegata qualità di soggetto affidante concedente in house providing del servizio di sosta tariffata, debba riconoscere una congrua remunerazione del servizio che*

tenga conto di tutti gli oneri che l'affidataria sostiene, inclusi i predetti oneri tributari, se effettivamente dovuti, pena la violazione del nesso di reciprocità".

Si ribadisce ancora una volta che il citato "Tavolo tecnico" costituisce la sede più appropriata affinché il rapporto tra società e socio possa essere definitivamente composto così da conseguire la deflazione del contenzioso in essere, con conseguente abbattimento degli ulteriori costi connessi all'assistenza legale ed al patrocinio in giudizio e scongiurare, nel caso di eventuale soccombenza, gli ulteriori prevedibili contenziosi attivabili dalla società a tutela dell'integrità del patrimonio sociale in relazione alle azioni di risarcimento esperibili contro l'amministrazione comunale committente il servizio di gestione della sosta tariffata. Come evidenziato dall'Organo amministrativo, la definizione del contenzioso determina *"la stessa sopravvivenza aziendale e, per converso, gli stessi interessi proprietari dell'azionista unico, il Comune di Palermo (che a sua volta esercita direzione e coordinamento e controllo analogo)"* per effetto degli squilibri generati nella gestione economica di tale specifico servizio con evidenti riverberi sull'andamento reddituale della gestione complessiva aziendale.

D) Contenziosi civili

Il Collegio dà atto che l'Organo Amministrativo ha relazionato in merito allo stato del contenzioso in essere nei confronti del personale e dei terzi precisando che il Fondo Contenzioso Civile alla data del 31.12.2020 ammonta ad Euro 2.128.00 e che nel corso dell'esercizio lo stesso ha registrato una variazione in riduzione di Euro 1.000.461 riconducibili ad atti transattivi ed intervenute esecutività di sentenze sfavorevoli ad AMAT per le quali era già stato disposto il pignoramento delle somme.

Conclusioni

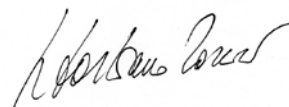
Preso atto delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti sul bilancio in esame reso in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) del giudizio espresso sullo stesso - *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni dell'articolo 38-quater del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 ("Decreto Rilancio"), come convertito con modifiche dalla L. 17 luglio 2020 n. 77"* - dei richiami di informativa, nonché del giudizio reso ai sensi del principio di revisione SA Italia n. 720B inerente la coerenza della relazione sulla gestione rispetto al bilancio esaminato e sulla conformità della stessa alle disposizioni di legge - *"A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della AMAT Palermo SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge"* - il Collegio Sindacale, nell'invitare il Socio Unico a prendere nelle dovute considerazioni gli articolati richiami di informativa e le indicazioni sopra

esposte, esprime parere favorevole sull'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Palermo, 26 novembre 2021

Il Collegio Sindacale

Prof. Sebastiano Torcivia



Dott. Enrico Piazza



Dott.ssa Maria Teresa Mannina

